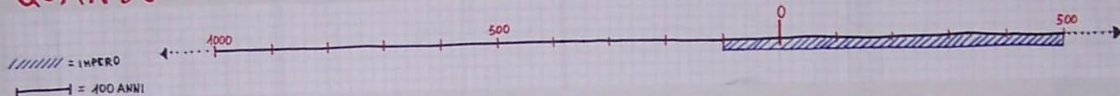


DIRITTI-DOVERI- NON DIRITTI NELL' IMPERO ROMANO



QUANDO



DOVE

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

IMPERATORE
SENATORI
CAVALIERI
POPOLO
SCHIAVI



ORGANIZZAZIONE FAMILIARE

Famiglia patriarcale.
Ruoli della donna come "matrona" governavano
la casa
e non partecipavano alla vita politica.
Le donne non avevano nessun diritto.



DOVERI

Solo il popolo doveva pagare le tasse, le quali
venivano usate per l'esercito
e le opere pubbliche.

DIRITTI

- SENATORI avevano molti diritti
- CAVALIERI godevano di alcuni diritti ma non potevano ricoprire cariche senatorie. Non pagavano le tasse.
- POPOLO erano persone libere ma non avevano diritti. Pagavano le tasse ma non potevano essere senatori.
- SCHIAVI erano prigionieri di guerra e non avevano nessun diritto.

LA LEGGE NON ERA UGUALE PER TUTTI

ORGANIZZAZIONE POLITICA

L'imperatore era il capo dell'impero, veniva eletto dal Senato e dal popolo romano.
L'imperatore aveva potere assoluto su tutto l'impero.
Il governo dell'impero non era regolato da una costituzione.
Le leggi erano scritte.
L'imperatore emanava le leggi.
La vita sociale era regolata da una costituzione scritta.
Le leggi venivano fatte conoscere attraverso i governatori delle varie province dell'impero.
Partecipavano alla vita politica i patres e i comiti curiae (tribuni della plebe).
L'imperatore tramite i governatori delle varie province romane facevano conoscere le leggi alle diverse comunità.



RELIGIONE

Gli imperatori erano tolleranti e concedevano ai popoli conquistati di praticare la loro religione a loro uso.
Nell'impero la religione ufficiale era politeista.
Il complesso di tali pratiche durò sino all'anno 375, quando l'imperatore Graziano decretò l'unità del pontificato massimo perché incompatibile con la nuova religione cristiana, e prima ancora con l'uso scismatico dell'uccisione divina dell'imperatore avvenuta già al tempo di Costantino I. Tuttavia anche nel nuovo ambito cristiano l'imperatore continuò a rivestire un ruolo preminente come vicario di Cristo e rappresentazione terrena del ordine celeste.



Famiglia

Erano molto numerose e ne facevano parte il pater familias e la mater familias, i figli e gli schiavi.

Le donne in famiglia erano pari al marito e potevano avere la custodia dei figli.

I bambini erano trattati dai romani come piccoli adulti ed erano molto amati dai loro genitori.

A 12 anni le ragazze e a 14 i ragazzi erano già considerati maturi e pronti per il matrimonio.

I bambini maschi erano i soli a frequentare la scuola dall'età di 6 anni fino a 16 anni.



CITTADINI

Si diventava cittadini per discendenza naturale o diritto di pagamento. Solo i cittadini avevano il diritto alla vita politica.
Per decisione dell'imperatore Caracalla tutti gli abitanti dell'impero ottomano si erano diventati cittadini.

SCHIAVITU'

Nell'impero Romano c'erano gli schiavi che non avevano nessun diritto.



GIUSTIZIA

La giustizia era amministrata dal Magistrato. Nella provincia i processi venivano al Governatore o Roma al Pretore. La giustizia non era uguale per tutti, ad esempio gli schiavi non ne avevano. La legge ammetteva la vendetta, la morte per decapitazione, fustigazione, rogo, la crucifixione era invece riservata agli schiavi.